



Quintetto di fiati “Gianni Rodari” (flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto)

Il Quintetto di fiati “Gianni Rodari” è nato su iniziativa di cinque giovani musicisti professionisti per i quali nulla ha un valore come il sorriso e la curiosità di un bambino. Per questo hanno scelto di intitolare il loro gruppo a uno dei più grandi scrittori per l’infanzia del Novecento che la pensava allo stesso modo e ha dedicato la sua vita ai più piccoli e alla loro formazione: Gianni Rodari. Sulla sua straordinaria scia, il quintetto ha messo a frutto la sua vocazione didattica in una pluriennale attività, intervenendo dapprima a Roma e provincia, in seguito in molti paesi e città dell’Italia centro-settentrionale. Le proposte musicali sono state messe in scena in centinaia di scuole, biblioteche, strutture ospedaliere come il Bambin Gesù e Policlinico Gemelli, case famiglia, chiese ed altri luoghi ancora.

La naturale empatia con i bambini, unita alla serietà professionale e alla preparazione artistica dei suoi componenti, sono state salutate con grande successo anche nel corso dell’intensa settimana di spettacoli tenutosi sul prestigioso palcoscenico del Teatro Le Maschere, punto di riferimento a Roma per le manifestazioni artistiche destinate ai più piccoli.

Il repertorio del quintetto comprende due tipologie: La Fiaba Musicale , con voce recitante, e la Lezione Concerto, spesso concatenate fra loro. Nella prima vanno citate almeno: *La nascita di Zoppino* (Rodari, musica di A.D’Antò), *Gelsomino* (Rodari, musica di G. Bonolis), *Pierino e il lupo* musicato da Prokofiev, *La storia dei fiati* di R. Goldfaden, *Le avventure di Pinocchio* (liberamente tratta dell’omonima fiaba di Collodi, musiche di P. Canfora), *Animal ditties (Le canzoncine degli animali)* di A. Plog.

La lezione concerto, invece, prevede la spiegazione del funzionamento di ogni singolo strumento a fiato tramite l’esecuzione di una vasta gamma di composizioni che vanno dalla musica antica a quella moderna. Il repertorio varia dai più celebri compositori come Bach, Mozart, Beethoven, alla musica per cartoni animati, film, fino a musiche come i *Quadri di un’esposizione di Musorgskij* o i *Children’s Corner* di Debussy.

Fondamento e asse portante di ogni incontro, accanto alla musica, è l’interazione viva, stimolante e divertente fra i musicisti e i giovani spettatori, in modo da far sentire questi ultimi parte attiva e non passiva, pungolando la loro curiosità e intelligenza e suscitando la voglia di un successivo approfondimento personale nel meraviglioso mondo dei suoni.